

**PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE
SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI RIFERIMENTO
DELLA ASST DEL GARDA**

Tra

Regione Lombardia, con sede in MILANO, Piazza Città di Lombardia n. 1, rappresentata da _____ in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. XII/___ del _____;

la **Provincia di Brescia**, con sede in Brescia, via Paolo VI n. 29, rappresentata da _____ in esecuzione della deliberazione/decreto n. ___ del _____;

il **Comune di Desenzano del Garda**, con sede in Desenzano del Garda, via Giuseppe Carducci n. 4, rappresentato da _____ in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. ___ del _____;

l'**Agenzia per la Tutela della Salute di Brescia**, con sede in Brescia, Viale Duca degli Abruzzi n. 15, rappresentata da _____ in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. ___ del _____;

l'**Azienda Socio-Sanitaria Territoriale del Garda**, con sede in Desenzano del Garda (BS), Località Montecroce, rappresentata da _____ in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. ___ del _____;

di seguito denominati congiuntamente anche "le Parti",

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 4 disciplinante le forme di cooperazione e di concertazione fra gli Enti che compongono il sistema regionale delle autonomie locali;

PREMESSO CHE

la promozione e la tutela della salute sono fattori determinanti per il benessere della persona e per la qualità della vita, e costituiscono scopo precipuo del sistema sanitario nelle sue diverse componenti strutturali, tecnologiche e organizzative, articolate nell'ambito territoriale di riferimento;

in un contesto generale di interrelazioni, anche il sistema economico e sociale deve considerarsi tutelato in presenza di una sanità pubblica forte e saldamente ancorata al territorio;

un efficientamento complessivo dei processi organizzativi e di erogazione dei servizi, connesso sia a revisioni e ristrutturazioni delle reti assistenziali, sia a modalità nuove di erogazione dei servizi sanitari, sono elementi determinanti per contribuire ad assecondare le attuali aspettative di salute e di assistenza sanitaria dei cittadini;

per sviluppare politiche integrate e per agire sulle principali determinanti di salute, sono necessarie strategie intersettoriali e trasversali basate non solo su aspetti specificatamente sanitari ma anche su fattori sociali ed economici. Nella loro definizione va favorita la partecipazione delle istituzioni e della società civile;

PRESO ATTO CHE

in ragione delle nuove istanze di sviluppo e di implementazione del Sistema Sanitario Nazionale, nelle sue articolazioni regionali, si stanno delineando azioni, interventi ed indirizzi finalizzati alla messa a punto di piani, di programmi e dei correlati strumenti di finanziamento mediante la mobilitazione di risorse tanto in ambito comunitario, quanto ai livelli statale e regionale;

tra i suddetti strumenti di intervento sull'assetto strutturale ed organizzativo del Sistema Sanitario Nazionale assume particolare rilievo il consistente finanziamento previsto dall'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, istitutivo del *"programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico"*;

CONSIDERATO CHE

l'intera rete erogativa del Servizio Sanitario Regionale, con particolare riguardo alle strutture ospedaliere della Provincia di Brescia e, tra esse, in primo luogo l'ospedale di Desenzano del Garda, è stata duramente impegnata nel corso della diffusione pandemica, circostanza che ha evidenziato la necessità di operare una profonda riforma, ad oggi in atto, dell'articolazione territoriale della rete erogativa stessa e della configurazione tipologica delle strutture che ne costituiscono i nodi principali;

l'ambito territoriale del bresciano orientale e dell'alto mantovano, nel quale ricade il Presidio Ospedaliero di Desenzano del Garda, è classificato, a norma della DGR n. X/2014 del 14 luglio 2014, nella Zona 2 a *sismicità medio-alta* caratterizzata da un possibile picco di accelerazione al suolo (Peak Ground Acceleration – PGA) fra 0,15 e 0,25 g;

le indagini condotte in attuazione dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 e del D.P.C.M. n. 3685 del 21 ottobre 2003 hanno definito il grado di vulnerabilità sismica della struttura ospedaliera in questione, rientrando tra gli edifici e le opere strategiche a norma del decreto della Direzione Generale Sicurezza, polizia locale e protezione civile di Regione Lombardia n. 19904 del 21 novembre 2003;

nel quadro dei programmati interventi infrastrutturali di riforma della rete erogativa assume particolare rilievo l'intervento di radicale riqualificazione, da esperirsi mediante sostituzione edilizia, dell'Ospedale di Desenzano del Garda, che costituisce, tra l'altro, occasione per fornire una concreta e risolutiva risposta in termini di implementazione dei servizi sanitari in un territorio, l'ambito bresciano orientale, duramente colpito dall'evento pandemico;

la radicale riqualificazione dell'ospedale di Desenzano del Garda potrà esprimersi attraverso la realizzazione un intervento di sostituzione edilizia del monoblocco ospedaliero oggi non più funzionale, tanto per una diffusa inadeguatezza del suo assetto tipologico rispetto alle mutate necessità indotte dalle più attuali pratiche cliniche, quanto per l'insufficiente risposta garantita dall'impianto strutturale alle potenziali sollecitazioni indotte dall'evento sismico, con lo scopo di pervenire, infine, alla costituzione di un nuovo presidio tipologicamente e tecnologicamente idoneo a fornire alla comunità servizi clinici appropriati ed efficaci in rapporto alla domanda espressa dalla comunità stessa;

l'intervento infrastrutturale qui, in sintesi, illustrato rappresenta inoltre un'opportunità per dar corso ad un'azione coordinata di rigenerazione ambientale allo scopo, tra l'altro, di apportare sensibili miglioramenti al reticolo viabilistico di accesso al presidio e al centro abitato stesso allo scopo di agevolare la fruizione dei servizi sanitari anche potenziando il ricorso alle infrastrutture di mobilità pubblica e di mobilità leggera;

nella realizzazione della nuova struttura ospedaliera saranno perseguiti i più elevati standards di sostenibilità, di risposta agli eventi sismici, di sicurezza antincendio e di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale tanto dell'area strettamente pertinenziale al nuovo edificio ospedaliero, quanto dell'area contermina di Montecroce nella quale permarranno funzioni sanitarie e sociosanitarie complementari nell'ambito di un processo di sostanziale rinaturalizzazione dell'intero comprensorio;

DATO ATTO CHE

con **Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5835 del 29 dicembre 2021** è stato approvato l'elenco degli interventi idonei a confluire nel nuovo atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di investimenti in Sanità;

in detto elenco è ricompreso l'intervento oggetto del presente protocollo d'intesa e, in tale contesto programmatico, per esso, vengono delineate le seguenti linee di sviluppo:

- Obiettivo generale: *“Riorganizzare la Rete ospedaliera secondo criteri che considerino l'accessibilità ai servizi (tempi di attesa e distanze percorse dai pazienti), la loro distribuzione sul territorio, la completezza e la qualità dell'offerta”*;
- Obiettivi specifici: *“Adeguamento agli standard di offerta di assistenza ospedaliera in termini di risposta al fabbisogno, accessibilità e appropriatezza delle prestazioni e dei ricoveri, efficacia ed efficienza del sistema e razionalizzazione organizzativa e funzionale delle strutture, delle attività e degli spazi, intra-aziendale e interaziendale”*;
- Obiettivi operativi: *“Realizzazione di 1 nuovo Ospedale Desenzano del Garda”*;

con **Deliberazione n. XII/378 del 29 maggio 2023**, recante *“Programma investimenti art. 20 Legge 67/88 - Accordo di Programma Quadro per il settore degli investimenti sanitari di cui alla DGR n. XI/5835/2021 - Accordo di programma integrativo – Determinazioni in ordine all'avvio del secondo stralcio. Approvazione interventi”*, la Giunta Regionale ha confermato - tra gli altri - la natura prioritaria dell'intervento di riqualificazione di che trattasi;

per detta importante opera, con **Decreto n. 639 assunto in data 27 dicembre 2023** dal **Direttore Generale dell'ASST del Garda**, è stata approvata una proposta di Studio di Fattibilità che, in sintesi, prevede un intervento di sostituzione edilizia dell'attuale ospedale di Desenzano del Garda con un nuovo monoblocco ospedaliero situato in area contermina, già in gran parte di proprietà dell'ASST, in grado di costituire, unitamente all'attuale area ospedaliera di Montecroce, un sistema infrastrutturale dedicato ai servizi sanitari e socio-sanitari integrati, cogliendo, in tal modo, l'opportunità unica di dotare il territorio di una infrastruttura in grado di raccogliere le sfide di una sanità moderna, diffusa e connessa con l'utenza, di fornire ai professionisti che vi operano la più alta

tecnologia e, insieme, un ambiente confortevole ed efficiente nel quale lavorare con efficacia e serenità al servizio di tutti i cittadini;

in ordine alla richiamata proposta di Studio di Fattibilità è allo stato in corso la necessaria attività istruttoria ad opera delle competenti Unità Organizzative della Direzione Generale Welfare, anche al fine di verificare la congruenza dell'assetto nosologico conferito alla nuova struttura in rapporto all'obiettivo di riordino della rete erogativa ai sensi del decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70 *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”*, e del decreto del Ministro della salute 23 maggio 2012, n. 77, *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*;

la valutazione di coerenza urbanistica e ambientale del predetto studio di fattibilità verrà effettuata dal comune di Desenzano del Garda con la partecipazione attiva e propositiva al presente protocollo di intesa, secondo le linee di indirizzo di seguito meglio precisate, anche al fine di condividere con gli Enti e i Soggetti partecipanti al Protocollo stesso, le necessarie verifiche sulle valutazioni prospettate nello Studio di Fattibilità in ordine alle alternative progettuali considerate al fine del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici sopra illustrati;

il Gruppo di Lavoro, quale tavolo tecnico istituito in attuazione del presente Protocollo di Intesa, potrà proporre valutazioni in ordine alle alternative progettuali già considerate nello Studio di Fattibilità sopra richiamato, nonché ad **ulteriori soluzioni alternative** che dovessero emergere nel corso degli approfondimenti tecnici ad esso assegnati, da condursi anche con l'ausilio di analisi tecnico-scientifiche ulteriori, il tutto considerando eventualmente aree contigue all'ospedale esistente o aree collocate in prossimità di snodi della rete viabilistica principale che agevolino l'accesso alla nuova struttura ospedaliera;

EVIDENZIATO CHE

la Regione Lombardia esercita funzioni di programmazione strategica, indirizzo e controllo nei confronti degli Enti del Sistema Socio-Sanitario Regionale e favorisce l'innovazione tecnologica, gli investimenti strutturali e lo sviluppo delle tecnologie al fine di elevare la qualità dei processi clinico-assistenziali;

la Provincia di Brescia, quale Ente locale territoriale, può coinvolgere in un processo collaborativo di ampio respiro gli attori locali appartenenti al mondo economico, sociale e culturale, secondo forme inclusive di partecipazione, ed esercita le proprie competenze in materia di pianificazione di area vasta;

il Comune di Desenzano del Garda rappresenta l'ente territoriale più vicino ai cittadini e più prossimo alle loro esigenze e quindi portatore di istanze e di competenze che possono contribuire a valorizzare, ammodernare e implementare la sanità territoriale, nel suddetto quadro di programmato sviluppo infrastrutturale, in un contesto di coesione e collaborazione;

l'ATS di Brescia è l'Agenzia preposta all'analisi della domanda di salute e dell'offerta assistenziale sul territorio di competenza, all'attuazione degli indirizzi regionali e al coordinamento delle politiche di investimento in materia sociosanitaria;

l'ASST del Garda è l'Azienda preposta all'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari sul territorio di competenza, nel quadro degli indirizzi regionali e in attuazione dei provvedimenti programmatici e contrattuali di competenza di ATS;

CONSIDERATO CHE

il Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente nel Comune di Desenzano del Garda, approvato definitivamente con deliberazione del C.C. n. 13 del 24/03/2017, classifica sia l'area di Montecroce che l'area di intervento considerata nello Studio di Fattibilità quale localizzazione della nuova struttura ospedaliera, prevalentemente tra gli "Ambiti o immobili destinati a servizi - art 41" nei quali "i singoli interventi dovranno essere preceduti da studio planivolumetrico o da piano particolareggiato estesi a tutta l'area retinata"; le medesime aree sono ricomprese, a norma del Documento di Piano, nel "tessuto urbano consolidato" per quanto lambite dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale "PLIS del Corridoio Morenico del Basso Garda Bresciano";

le predette politiche, oltre alle finalità pubbliche definite, fondano la propria azione su principi generali come quelli del **contenimento di consumo di suolo** e di **valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale**, principi che tutti gli enti sottoscrittori intendono perseguire;

RICHIAMATI

la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";

il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 2 aprile 2015, n. 70, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 23 maggio 2022, n. 77, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale e del servizio sanitario nazionale";

l'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modifiche, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio pubblico;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

1. Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la condivisione del percorso volto alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale in intestazione mediante un'operazione di sostituzione edilizia delle strutture che costituiscono l'Ospedale di Desenzano del Garda

con una nuova struttura nosocomiale, oltre alla rifunionalizzazione, nell'ambito di un più generale obiettivo di riuso e rinaturalizzazione dell'intero comparto, degli edifici esistenti nell'area di Montecroce per funzioni sanitarie e sociosanitarie accessorie e complementari a quelle che saranno ospitate nel nuovo ospedale.

2. Le Parti si impegnano, con l'obiettivo comune di favorire l'implementazione dei servizi di alta specializzazione che l'ospedale può fornire ai cittadini, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere ogni azione e contributo che favoriscano la realizzazione dell'intervento infrastrutturale in epigrafe quale parte delle politiche volte al miglioramento delle modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni cliniche e sociosanitarie a tutela della salute della comunità servita, in armonia con le ragioni di tutela dell'ambito di intervento.

3. Il perimetro dell'intervento è ad oggi rappresentato dal compendio immobiliare strumentale afferente ad ASST del Garda, con le aree pertinenti e contermini di proprietà dell'ASST, e con le proprietà pubbliche ad esso complementari in quanto vocate a favorire l'accessibilità alle strutture erogative, la loro connessione con il territorio e i servizi, la migliore integrazione del presidio con il tessuto urbano ed ambientale circostante.

Art. 3 - Impegni generali delle Parti

1. Le Parti si impegnano a dar corso con tempestività e proattività all'attività di propria competenza per la realizzazione del presente Protocollo d'Intesa e per il raggiungimento delle finalità indicate nell'art. 2, con specifico riferimento ai contenuti dello Studio di Fattibilità predisposto dall'ASST del Garda e alle successive modifiche e integrazioni che verranno ad esso apportate in esito alle attività istruttorie e programmatiche in corso di sviluppo a cura della Direzione Generale Welfare o agli approfondimenti che il gruppo di lavoro di cui al successivo art. 4 riterrà di operare, nel rispetto del quadro programmatico sviluppato da Regione Lombardia.

2. L'ASST del Garda, quale Ente erogatore per l'ambito di sua competenza nel quadro del Sistema Sanitario Regionale, e soggetto attuatore nel procedimento di realizzazione del "nuovo ospedale" e degli interventi ad esso correlati, assume le proprie risoluzioni con il coinvolgimento della comunità tecnica, clinica e scientifica, compresi gli ordini professionali degli operatori sanitari, valutandone le eventuali istanze nell'interesse generale costituito dal concreto e tempestivo compimento del programma di investimento in corso di definizione a cura della Giunta Regionale. Le scelte e le valutazioni di portata strategica vengono portate, su iniziativa del soggetto attuatore, all'attenzione del Gruppo di Lavoro di cui al successivo art. 4.

3. Il Comune di Desenzano del Garda, nell'ambito dei processi concertati per raggiungere le finalità di cui all'art. 2, si impegna a favorire l'espletamento delle procedure urbanistiche ed edilizie preordinate all'approvazione ed all'attuazione degli interventi proposti secondo i principi di equilibrio, opportunità e sostenibilità urbanistica ed ambientale. Il Comune di Desenzano del Garda partecipa al Gruppo di Lavoro per la valutazione degli aspetti che concernono l'inserimento degli interventi nel quadro territoriale di propria competenza in coerenza alle previsioni di governo del territorio contenute nel PGT.

4. La Provincia di Brescia, per quanto di propria competenza, si impegna a fornire il proprio apporto collaborativo nella trattazione dei temi di interesse sovracomunale comunicando, se del caso, valutazioni e risoluzioni ai Comuni del territorio affinché con

il loro coinvolgimento possano portare valore aggiunto al processo. La provincia di Brescia riconosce il valore strategico del collegamento stradale comunale tra l'ospedale e la rete viabilistica provinciale. La Provincia di Brescia fornisce inoltre il necessario supporto quanto all'inquadramento dell'intervento negli ambiti disciplinari afferenti ai piani territoriali o di area vasta di propria competenza.

5. L'ATS di Brescia fornisce il proprio supporto per l'attuazione degli atti di programmazione sanitaria definiti dalla Regione in un quadro armonico di erogazione delle prestazioni sanitarie sul territorio di competenza.

6. Regione Lombardia si impegna a esprimere le linee di indirizzo nell'esercizio delle proprie prerogative istruttorie e decisorie, a confermare l'appropriato inquadramento dell'intervento in oggetto nel contesto degli strumenti e dei provvedimenti programmatori e a garantire la necessaria copertura economico-finanziaria dell'intervento nei limiti indicati nei provvedimenti di programmazione richiamati in premessa e nelle loro successive ed eventuali rimodulazioni e integrazioni.

Art. 4 - Gruppo di Lavoro

1. Al fine di assicurare un efficace coordinamento del percorso intrapreso, le Parti si impegnano a costituire un tavolo tecnico denominato "*Gruppo di Lavoro*", formato da un rappresentante per ciascuno degli Enti che partecipano al presente protocollo di intesa. La costituzione del Gruppo di Lavoro verrà definita dalla formale designazione dei suoi rappresentanti da parte dei sottoscrittori. I lavori del Gruppo di Lavoro sono coordinati dal componente designato da ASST del Garda quale soggetto attuatore.

2. Il Gruppo di Lavoro, quale tavolo tecnico istituito in attuazione del presente Protocollo di Intesa, potrà proporre valutazioni in ordine alle alternative progettuali già considerate nello Studio di Fattibilità sopra richiamato, nonché ad **ulteriori soluzioni alternative** che dovessero emergere nel corso degli approfondimenti tecnici ad esso assegnati, da condursi anche con l'ausilio di analisi tecnico-scientifiche ulteriori;

3. Il Gruppo di Lavoro si riunisce su iniziativa del coordinatore ovvero su richiesta di almeno tre dei suoi componenti. Nell'atto di convocazione vengono indicati gli argomenti all'ordine del giorno. Per una proficua trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, alle sedute del Gruppo di Lavoro possono partecipare, su invito del coordinatore, soggetti esterni dotati di specifiche competenze.

4. Il Gruppo di Lavoro è assistito da un segretario, designato dal soggetto attuatore, con il compito della verbalizzazione delle sedute.

5. Il Gruppo di Lavoro si riunisce almeno una volta al trimestre, provvedendo a documentare le attività svolte in relazione agli argomenti oggetto del presente protocollo, così da sottoporre agli Enti sottoscrittori elementi di conoscenza ed indicazioni utili a favorire l'esercizio delle rispettive competenze e a declinare compiutamente e tempestivamente i conseguenti procedimenti amministrativi e decisionali.

6. Il coordinatore del Gruppo di Lavoro, anche su richiesta di uno dei suoi componenti, si impegna a invitare a partecipare alle sedute soggetti che possano fornire un utile contributo alla trattazione dei temi posti all'ordine del giorno, anche in ottemperanza agli impegni che le Parti si assumono come indicato nell'articolo 3.

Art. 5 - Durata

1. Il presente Protocollo di Intesa è efficace sino al raggiungimento delle sue finalità ed alla completa attuazione degli impegni assunti dalle Parti e, comunque, non oltre 10 anni dalla data della sua stipula.

Articolo 6 - Effetti tra le Parti

1. Il presente Protocollo non disciplina impegni contrattuali la cui violazione è soggetta a sanzione ma declina i principi di una cooperazione istituzionale in funzione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione del progetto nonché alla riorganizzazione ed al potenziamento dell'offerta sanitaria nel territorio di riferimento.

2. Ciascuna Parte, tenendo conto delle valutazioni formulate dal Gruppo di Lavoro di cui all'art. 4, assumerà ogni decisione relativa al progetto di cui al presente Protocollo in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e le conseguenti valutazioni secondo le proprie competenze ed attribuzioni.

Articolo 7 - Trattamento fiscale

1. Il presente Protocollo è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta farà carico alla Parte che chiederà la registrazione.

Articolo 8 - Disposizioni finali

1. Il presente Protocollo d'Intesa assumerà piena efficacia a seguito della sua approvazione da parte degli organi competenti delle amministrazioni coinvolte e alla sua formale sottoscrizione. Ogni modifica al Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto. Non sarà in alcun caso ammesso di provare in altro modo se non mediante atto scritto l'esistenza di patti contrari, modificativi e/o estintivi del Protocollo.

2. Le Parti, in particolare, si riservano ogni integrazione del presente Protocollo, finalizzata all'ottimizzazione dei suoi obiettivi e all'individuazione di modalità ulteriormente sollecitate per la sua attuazione.

3. Per quanto non disciplinato dal presente Protocollo, valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, _____

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

ATS DI BRESCIA

ASST DEL GARDA